CRONACA DI PRATO

La campagna elettorale si svolge con ordine e intenso fervore

Stamani alle ore 10,30 in Piazza del Comune parlerà l'avv. Piccioni e alle 15,30 Celeste Negarville

I comizi di domenica

La campagna elettorale, che prosegue nel più perfetto ordine, va tutti i giorni sviluppandosi per raggiungere il suo punto massimo in questa ultima settimana. Nella mattinata dell'altro ieri, abbiamo avuti i comizi comunista, repubblicano e democristiano. Incominciamo dal primo.

I comunisti al Politeama Pratese

Veramente quello comunista non doveva essere un vero e proprio comizio elettorale, perchè lo scopo era di presentare una relazione sull'attività svolta dall'attuale amministrazione comunale dall'epoca del suo insediamento ad oggi, relazione che avrebbe dovuto esser fatta dal Sindaco Dino Saccenti, ma per accordi presi con il C.L.N. e per cause non potute prevedere, la relazione sarà fatta in un secondo tempo nella corrente settimana, e quindi la riunione tenutasi al Politeama Pratese si è convertita in un comizio elettorale, in cui hanno parlato il prof. Tocchini e lo stesso Sindaco.

Il prof. Tocchini ha messo in rilievo i risultati della prima giornata elettorale.

Ha quindi parlato il Sindaco Dino Saccenti che ha esaltato il contributo dato dal P. C. I. alla lotta contro il fascismo, ed ha illustrato il programma elettorale, che non può essere molto ampio, perchè si deve promettere soltanto quello che si è sicuri di mantenere. Anzitutto si deve cercare di ottenere la autonomia comunale che può venire soltanto, si capisce, dalla Costituente, e quindi è necessario, con l'applicazione di tasse progressive, restaurare le smunte finanze del Comune, per procedere, quindi, al compimento di tutte le opere necessarie, come viabilità, piano regolatore, risoluzione del problema ospitaliero, costruzione del mercato cittadino o di mercati rionali, municipalizzazione di alcuni servizi pubblici, come i bagni, la nettezza urbana, l'esazione delle imposte di consumo ecc. L'essenziale è che la nuova amministrazione sia amministrazione di popolo, il quale popolo conosce le proprie necessità. Concludendo, il Sindaco si è compiaciuto per l'esempio di disciplina dato dal popolo pratese, augurandosi che si continui così, perchè se vi fosse qualcuno che durante le elezioni di domenica prossima volesse pescare nel torbido e facesse opera provocatoria e impedisse comunque la libertà del voto, saranno prese energiche misure.

I due oratori — il prof. Tocchini e Dino Saccenti — sono stati lungamente applauditi.

I repubblicani al Metastasio

Al Metastasio, invece, hanno tenuto il loro comizio i repubblicani, con un chiaro discorso del dott. Franco Simoncini, del Comitato Centrale del P. R. I., che ha parlato con molta semplicità. Il programma repubblicano si compendia in una parola sola, ma di un valore, specialmente oggi, incommensurabile: onestà. Soltanto con l'onestà, ed attraverso questa, si può riportare la nostra Patria su un piano di dignità e si possono riscattare le colpe del passato.

Dalle elezioni politiche — ha spiegato l'oratore — devono sorgere poi i nuovi Comuni, cellule del nuovo organismo nazionale che deve abolire le prefetture. Ed il nuovo ordinamento deve anche instaurare la Repubblica sognata da Mazzini.

Le parole del dott. Simoncini, spesso interrotte da applausi, alla fine sono state coronate da una lunga ovazione.

Il discorso dell'on. Bertini

La Democrazia Cristiana ha tenuto comizio all'aperto in Piazza dei Comune, dove l'avv. Giovanni Bertini ha illustrato ai concittadini i concetti con i quali i democratici cristiani intendono amministrare il nostro Comune. Esposizione chiara e franca, quella dell'avv. Bertini, sulla trattazione dei problemi che interessano la nostra città, e specialmente quello della ricostruzione, alla soluzione del quale è necessaria la collaborazione di tutti i cittadini, perchè nessun partito da solo può farlo se non ha questa collaborazione. Occorre — ha detto l'oratore — creare un Istituto per la ricostruzione con i contributi del Comune, degli Istituti di Credito e dei cittadini che ne hanno i mezzi, giacchè la condizione economica dello Stato è tale che, da solo, non potrà provvedervi. Altro problema che nel nostro Comune, è urgente, è quello della viabilità che si trova in condizioni quasi disastrose. Nè bisogna dimenticare l'assistenza e la beneficenza pubblica, nel cui campo sta prima di tutte la questione ospitaliera.

E' opportuno anche che l'assistenza sia fatta da un organo indipendente, rifuggendo dal sistema fascista di accentrare nelle mani del podestà, ed oggi in quelle del sindaco, la distribuzione della beneficenza.

Venendo a parlare dei problemi agricoli, che data la speciale caratteristica del nostro Comune interessano enormente, ha detto che occorre dare impulso alle coltivazioni ortofrutticole, istituendo, se occorre, speciali consorzi per l'agricoltura e campi sperimentali per la irrigazione. Ma per la soluzione di tutti questi problemi occorre serietà e competenza da parte di coloro che saranno chiamati a reggere le sorti dell'Amministrazione civica. Soprattutto negli Uffici amministrativi ci vuole onestà, onestà onestà. «Dalle cariche pubbliche — ha soggiunto l'on. Bertini — si deve uscire più poveri di quando siamo entrati».

Da molte parti vengono sollecitati a milioni e a decine di milioni, gli aiuti dal Governo per i danni di guerra; ma a Prato, in 15 mesi, chi si è mosso per fare tutto quello che era doveroso fare? E' perciò utile collegare l'opera amministrativa del Comune con quella di assistenza governativa.

Concludendo, l'oratore si è augurato che domenica prossima anche la nostra città dia prova di possedere l'indispensabile senso ed amore alla libertà permettendo a tutti di votare liberamente ed ha incitato ad usare del diritto del voto, aggiungendo che da qualunque parte sia la maggioranza, essa deve collaborare con la minoranza per una saggia ed onesta amministrazione.

Il discorso dell'avv. Bertini, sottolineato spesso da prolungati applausi, è stato accolto alla fine da una lunga ovazione.

I socialisti

Ultimo comizio della giornata è stato quello che il Partito Socialista ha tenuto in Piazza del Duomo, dove si era data convegno molta folla.

All'apertura del comizio il Segretario della Sezione pratese, Ferdinando Bertini ha espresso il suo rammarico per la mancata venuta del compagno Matteo Matteotti, trattenuto altrove da impegni del suo ufficio ed ha presentato il giornalista Franco Lombardi, il quale rifacendo brevemente la storia del socialismo ne ha illustrata l'evoluzione nell'ultimo ventennio.

Ha rivolto un appello agli appartenenti ai cosidetti «ceti medi», perchè tendano la mano agli operai per formare con essi una grande barriera atta ad impedire il dilagare della reazione, ed ha terminato auspicando che anche i pratesi sappiano scegliersi i propri amministratori, riscuotendo vivi applausi.

A lui ha fatto seguito la compagna Vitaliana Carnesecchi, che si è rivolta specialmente alle donne, accennando al recente doloroso passato da cui devono trarsi preziosi insegnamenti. Ha criticato vivamente l'atteggiamento dei qualunquisti, degli indifferenti, di coloro insomma che ostentatamente si estraneano dalla politica e che dimostrano di avere poco sofferto, per non sentire la necessità di coalizzarsi contro la reazione.

Anche la Carnesecchi è stata vivamente applaudita.

La giornata odierna

Questa mattina la Democrazia Cristiana terrà un altro Comizio nel quale parlerà l'avv. Attilio Piccioni, Vice Segretario politico della Democrazia Cristiana.

Il comizio avrà luogo alle ore 10,30 in Piazza del Comune, e ad esso è invitata tutta la cittadinanza.

***

Il P.C.I., Zona di Prato, comunica:

Oggi, 19 marzo, il compagno Celeste Negarville della Direzione del Partito e Sottosegretario al Ministero degli Esteri, terrà in Piazza del Duomo, alle ore 15, un grande comizio elettorale.

Il programma del Partito d'Azione

La Segreteria del Partito d'Azione comunica:

Il Partito d'Azione, oltre a una più ampia redazione del proprio programma elettorale, che chiunque desidera può venire a ritirare nella nostra sede (via Garibaldi 9), ha fatto affiggere il seguente manifesto, che ne contiene una breve sintesi:

«Vi diciamo subito che non vi promettiamo miracoli, ma solo tutto il nostro impegno, la nostra onestà, la nostra competenza. E pensiamo che anche voi dovreste diffidare di chi vi promettesse troppo. Spesso, chi più promette è quello che meno mantiene.

Premesso che noi vogliamo una più ampia e vera autonomia per tutti i Comuni — e per questo il nostro partito si batterà nell'Assemblea Costituente — nelle presenti condizioni noi vi prospettiamo i seguenti problemi:

ALIMENTAZIONE:

1) Finchè esisterà il razionamento, energica pressione sulle autorità provinciali, perchè tutto quanto si distribuisce a tessera a Firenze, sia distribuito anche a Prato.

2) Severa opera di vigilanza, per garantire il consumatore dagli abusi dei venditori sulla qualità e quantità della merce.

3) Ente Comunale di approvvigionamento, non burocratico, ma agile e attivo, non per monopolizzare tutto il commercio, nè per intralciare e soffocare i commercianti onesti, ma quale misura e termine di paragone, per combattere gli speculatori.

ASSISTENZA ai bisognosi, e assistenza ai disoccupati non con elemosine, ma mediante opere pubbliche che, mentre varranno a ricostruire quanto è andato distrutto, o ad accrescere le comodità e il decoro della nostra industriosa città, serviranno anche ad alleviare la disoccupazione.

OPERE PUBBLICHE.

Riattazione e miglioramento di strade, vie, edifici pubblici (specialmente scolastici). Affrontare con fermezza di propositi il problema della fognatura e dell'ospedale. Estendere e migliorare il servizio dell'acquedotto. Promuovere la costruzione di case popolari per impiegati e operai.

SANITA' E IGIENE:

Oltre il problema dell'Ospedale, istituzione di ambulatori comunali nelle condotte. Migliorare il servizio farmaceutico per i poveri, la vigilanza igienico-scolastica, i bagni pubblici; estendere e migliorare il servizio di nettezza urbana.

FINANZE:

A spese straordinarie far fronte con entrate straordinarie, sia aumentando il gettito delle imposte, sia ricorrendo a mutui obbligazionari.

Tasse proporzionali ai redditi e patrimoni effettivi, che non gravino sui piccoli patrimoni, con aliquote progressivamente crescenti per i grossi redditi e patrimoni. Chi più ha, più deve dare, ma nessuna tassa dovrà esser tale da deprimere e soffocare le diverse attività utili per l'umana società.

Questi, in sintesi, non tutti i problemi, ma i principali problemi da affrontare, che noi affronteremo con tutto il nostro impegno.

Riflettete prima di votare. Ogni singolo voto contribuirà alla formazione dell'Amministrazione Comunale. Perciò ogni singolo elettore e singola elettrice devono pensare che dipenderà anche dal loro voto se questa sarà onesta e competente, oppure no».

Riunione di commissioni interne

La Camera del Lavoro di Prato comunica:

Domani mercoledì alle ore 16,30 avrà luogo nei locali della Camera del Lavoro, via S. Trinita 10, una riunione di tutte le Commissioni interne.

Si prega vivamente di non mancare dato che gli argomenti da discutere sono di grande importanza.

Un altro mezzo milione per l'Ospedale

L'Amministrazione dello Spedale comunica di aver ricevuto dal Comitato per la Sottoscrizione Popolare Pro-Spedale un secondo versamento di lire cinquecentomila.

Con questo versamento il Comitato suddetto ha già donato complessivamente allo Spedale un milione di lire, raccolte quasi esclusivamente fra gli operai delle varie fabbriche del Pratese.

CALCIO

Oggi Prato II-Progresso

Una partita per il campionato di calcio di I Divisione, fra la seconda squadra del Prato e la prima del Progresso di Firenze, avrà luogo, alle ore 15,30 di oggi, allo Stadio Comunale.

Questa gara che si presenta di sommo interesse è destinata a richiamare un notevole numero di sportivi, desiderosi di assistere ad un confronto appassionante e combattuto.

Il probabile schieramento dell'undici bianco-azzurro sarà il seguente: Bartolozzi, Baroncelli, Villoresi, Vannini, Toso, Ciabatti, Valaperti, Scarselli, Vignolini, Baralla e Frati.

La recita di De Sanctis al Metastasio

Alfredo De Sanctis ha dato domenica sera l'unica recita straordinaria al nostro Metastasio; ma il pubblico presente era tutt'altro che numeroso. L'illustre attore aveva scelto una commedia francese, non certamente un capolavoro, ma che ancora può divertire: «Il figlio del miracolo» di Paul Gavault, in cui il De Sanctis, in una parte di non grande impegno pose però ogni cura per renderla brillante come la vide l'autore, si è fatto vivamente applaudire.

Gli altri interpreti erano la brava Pina Cei, la intelligente Jole Fierro, una giovane attrice degna di nota per la sua passione e per la sua sensibilità, il Parodi, l'Archetti, il Ficarra, ecc. Tutti hanno dato vita ad un insieme assai armonico. Numerosi applausi si sono registrati ad ogni fine di atto.

«Prendila allegramente» con Elena Quirici e A. Fineschi

Con la nuova rivista «Prendila allegramente» debutterà questa sera al Teatro Metastasio una nuova formazione, quella che si fregia di due nomi ormai famosi: Elena Quirici e Armando Fineschi, il notissimo ed acclamato comico italiano. Con i due artisti saranno anche la brava Stefi O' Ville, il Cantalamessa, Liana Billi ecc. oltre al balletto Rogers.

Indubbiamente a questa prima no mancherà un folto pubblico.

Borsa di Firenze

(18 Marzo 1946)

Buoni del Tesoro: 5 per cento 1948 99,40, 5 per cento 1949 99,10, 5 per cento 1950 I 99, 5 per cento 1950 II 98,95, 5 per cento 1950 III 99,25, 5 per cento 1950 IV 99,30, 5 per cento 1951 98,90, 4 per cento 1951 93; Rendita 3½ per cento 91,25, id. 5 per cento 97,90; Redimibile 3½ per cento 85,85; Immobiliare 5 per cento 97,90; Iri Ferro 583, id. optate 499; Iri Mare 530; Iri 4½ per cento 486; Elfer 4½ per cento 426; Opere Pubbliche 5 per cento 474; Pubblica Utilità 6 per cento 498; Imi 5 per cento 7.a emissione 992; Ferrovie Meridionali 2850; Centrale 2870; Fondiaria Incendio 1050; Fondiaria Vita 1555; Toti A 1880; Toti B 1900; Snia Viscosa 1840; Siele 1020; Montecamiata 1060; Montecatini 486; Magona 1100; Ilva 190; Terni 410; Veraci 1950; Meccaniche Arezzo 95; Piemone 134; Adriatica 520; Biondi 845; Zuccheri Romani 570; Birra Wuehrer 915; Pegna 160; Edificatrice 1340; Carta 773; Fiat 2100; Valdarno 2018.

Fa arrestare la donna che l'aveva derubato

Tempo fa demmo notizia nella nostra edizione del pomeriggio della denunzia e delle attive ricerche di una donna, una certa «Liliana», che per derubare la signora a cui aveva subaffittato una stanza simulò una perquisizione. La «Liliana», identificata poi per certa Venanzetti Ottavia fu Giovanni, di anni 40, da Tolentino, subito dopo il fatto scomparve. Nel lasciare il quartierino mobiliato che il signor Ferdinando Pepi, fu Giuseppe, da Fiesole, residente in via IX Febbraio 19, le aveva affittato in Borgo Pinti 13, la Venanzetti credette opportuno portare via qualche cosa con sè, soprattutto trattandosi di cose utili, quali biancheria e indumenti, per un valore complessivo di circa 70.000 lire: oggetti che in parte le aveva affidati il Pepi stesso, in parte erano chiusi in uno stanzino, di cui essa scassinò la porta.

L'altro giorno il Pepi, che aveva ormai lasciata ogni speranza di potere riavere il suo, s'imbattè nella Venanzetti e senza por tempo in mezzo la fece accompagnare al Commissariato di Santa Croce: ed essa è stata denunziata in stato d'arresto per furto aggravato.

I ladri a Villa Franchetti

I ladri si sono introdotti nel sottoscritto della villa della baronessa Bianca Rocca vedova Franchetti, posta nel viale Machiavelli 17, asportando una vasca da bagno bianca e due rubinetti di metallo per un valore di 30.000 lire.

Il Campionato della Serie C

Il Viareggio al terzo posto

Ci si avvia alla conclusione anche nel campionato della C ed il finale promette di essere interessante come interessante è stato tutto lo svolgimento di questo combattutissimo girone toscano. C'è ancora la questione del primo posto in ballo, mentre in predicato appare anche la terza posizione e le distanze sono così minime da lasciare adito ad ogni possibilità. Il duello Prato-Lucchese continua serrato, per via indiretta. Siamo alla volata finale. Riuscirà la squadra rosso-nera a ricuperare i due punti di svantaggio? Può darsi, ma intanto il Prato cammina forte e non dà la sensazione di rallentare. tutt'altro. Domenica ha vinto a San Giovanni in maniera irrefutabile, denunziando una classe superiore e benchè l'avversario fosse modesto, una vittoria in trasferta è sempre apprezzabile. Da parte sua la Lucchese ha regolato con largo punteggio l'undici di Carrara ed anche questo successo, ottenuto su una squadra partita con grandi pretese, è significativo sull'efficienza dei rosso-neri.

Al terzo posto è balzato il Viareggio autorevolmente, con tutto l'impeto della sua giovanile baldanza. La squadra viareggina compie un torneo più che brillante ed i successi ottenuti un po' dappertutto le hanno valso l'ammirazione e la simpatia degli sportivi toscani. Domenica ha piegato la tenace resistenza dei Pontedera vincendo infine con un punteggio rotondo: impresa tanto più di rilievo in quanto i bianco-neri non erano nella giornata migliore. Per avanzare alla terza posizione la squadra zebrata ha profittato della severa sconfitta subita dalla Pistoiese a Grosseto, sconfitta inattesa specie nelle sue proporzioni veramente inusitate per una compagine del valore di quella arancione, ma la difficoltà e la durezza del campo maremmano sono tali da giustificare ogni risultato.

Tutto regolare per il resto. L'Empoli si è preso una smagliante rivincita sul Pisa, nettamente battuto. Era tempo che la squadra azzurra tornasse alla vittoria, dopo la serie d'insuccessi registrata, e la squadra può ancora essere in corsa per il terzo posto, seppure questo appaia ormai di appannaggio dei viareggini. Prevista la vittoria del Signa sul modesto Montevarchi, ormai sfiduciato e condannato all'ultimo posto. Anche i signesi tornano in una posizione che potrebbe farli aspirare alla terza poltrona, ma anche per essi vale quanto detto nei riguardi dell'Empoli. Infine la gara Orbetello-Arezzo si gioca oggi.

I resultati delle semifinali del Campionati Toscani di pugilato

Si ha da Pistoia:

Sono continuati ieri a Pistoia gli incontri di semi finale per i campionati toscani di pugilato per dilettanti.

Ecco i risultati delle prime semifinali:

Mosca: Bartoletti II di Pistoia batte ai punti Basoni di Firenze; piuma: Vigni di Siena batte ai punti Bertini di Grosseto; Franchini di Carrara batte ai punti Bartoletti I di Pistoia; medio leggeri: Gambassi di Arezzo batte ai punti Cuffaro di Firenze; medi: Luciani di Carrara batte ai punti Patat di Siena; leggeri: Pacini di Pistoia batte ai punti Manfredini di Firenze; massimi: Baldi di Pistoia vince per forfait di Chiti di Pistoia.

LA RADIO

(Martedì, 19 marzo)

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario, giornale radio; 8.10: Motivi da operette; 8.30: Stornelli e serenate; 9-9.05: Radioprogramma; 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata in Firenze; 12: Mons. Arturo Bonardi: «San Giuseppe»; 12.15: Musica sinfonica; 12.30: Altalena della canzone; 13: Segnale orario, giornale radio; 13.10: «Nostalgia in bianco», radioscena; 13.20: Musiche richieste; 13.45: «Il Centro di Avviamento al Teatro lirico», conversazione del prof. Ugo Bigliazzi; 14: Notiziario e listino borsa di Firenze; 14.10: A. Mondolfo: «Biblioteche italiane e la guerra»; 14.15-14.30: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.30: Rassegna della stampa; 18.40: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 19: Concerto della violinista Pierina Valsecchi e del pianista Enzo Borienghi; 19.30: «L'angolo del filatelico»; 19.45: Conversazione del Partito d'Azione; 20: Giornale radio. Attualità. Commento; 20.30: «Catene», tre atti di A. L. Martin. (Regia di Silvio Gigli); 22.15: Canzoni e melodie; 22.30: Musica operistica; 22.55: Radioprogramma; 23: Segnale orario, giornale radio; 23.10-25.40: Club notturno.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

ECHI DI CRONACA DI FIRENZE

Si rende noto

che al primo piano del palazzo Michelozzi via Pietrapiana N. 46 sarà effettuata nei giorni 21 - 22 - 23 corrente mese la vendita all'asta dell'arredamento (vi esistente, interessantissimi i mobili antichi e moderni; i quadri fra cui una raccolta dell'800 e di autori contemporanei nonchè tappeti, varie stoffe per tappezzeria, sciolti soprammobili, lampadari, ecc. completano questo distinto ambiente.

Oggi 19, e domani 20 marzo, esposizione.

Venerdì 22 marzo alle ore 18 circa andrà in vendita l'automobile Bianchi S. 9 e nei giorni 19, 20, e 21 marzo trovasi esposta presso il garage di via Fiesolana. Anche per la macchina il bando sarà effettuato in via Pietrapiana n. 46 piano 1.o nel giorno suddetto.

La vendita è affidata all'impresa Materazzi Telef. 21-218 Firenze. Catalogo sul posto.

CRONACA FIORENTINA

IL PROCESSO DEI GENERALI

L'atto di accusa contro Adami Rossi e Berti

Per il martedì di Pasqua, 23 del prossimo aprile, è fissato in Corte d'Assise il processo contro i generali repubblichini che presiederono a Firenze e in altre città di Toscana i «Tribunali di sangue». Sono gli ormai noti Enrico Adami Rossi, di 66 anni, ex comandante di Corpo d'Armata, e Raffaele Berti, di 65 anni, già generale di divisione. Con essi compariranno in giudizio i colonnelli Adimaro Adimari Morelli, di 65 anni, e Antonio De Meda, di 55 anni; il maggiore Mario Benti, quarantasettenne, il capitano Isidoro Gobbi, di 50 anni. Altri due imputati: il maggiore Alessandro Baggio Ducarne, di 43 anni, e il capitano Armando Ciccarone, quarantacinquenne, latitanti, verranno giudicati in contumacia.

L'atto di accusa col quale il sostituto Procuratore Generale, comm. Fumia, ha chiesto alla Sezione di Accusa il rinvio a giudizio dei nominati ex ufficiali, è ampio, complesso, circostanziato. Le responsabilità, gravissime, degli imputati vi sono elencate in una necessariamente arida stesura, ma gli elementi portati resultano assai eloquenti per indicare e significare la eccezionale importanza del processo.

Ecco che ad Adami Rossi è fatto carico di avere, a Torino prima e a Firenze poi, dopo l'8 settembre, trasgredendo agli ordini superiori impartiti all'atto dell'armistizio, attivamente favorito le operazioni militari dei tedeschi: di essersi dato tanto daffare per vedere di mettere insieme unità del cosiddetto esercito repubblichino; di aver costretto, con gravi minacce, ufficiali e soldati, ad aderire al sedicente governo di Salò, e approvato a favorito la deportazione in Germania dei militari che codesta adesione rifiutavano di dare. Infine di aver costituito numerosi tribunali straordinari militari ai quali commise l'odioso incarico di pronunziare sentenze di morte già da lui predisposte, d'accordo col collega gen. Berti, di renitenti alla leva e di disertori delle formazioni nazifasciste; di avere poi respinto le domande di grazia dei condannati ed ordinate le esecuzioni. L'atto di accusa scende dal generale ai particolare e le imputazioni si precisano nella partecipazione alla famosa riunione in Prefettura, il primo dicembre '43, in cui per rappresaglia all'uccisione del colonnello Gobbi «venne deciso il massacro di cinque ostaggi prelevati a caso dal carcere delle Murate» (e fu crimine compiuto per brutale malvagità); e poi delle sentenze fatte pronunciare dai tribunali da lui, Adami Rossi, istituiti, sentenze di morte chieste e pretese a Pistoia, a Firenze, a Lucca, a Siena e che portarono davanti ai plotoni di esecuzione di più di una ventina di giovani, renitenti o disertori. Come aggiunta alla accusa c'è anche l'imputazione di avere ordinato e fatto eseguire, nel giugno del '44, quando bisognava pensasse a lasciar Firenze, il saccheggio integrale del Circolo militare.

Per il generale Berti, presidente del Tribunale straordinario militare, i giudici Adimari Morelli, Baggio Ducarne, De Meda, il pubblico accusatore Mario Benti, le imputazioni si riferiscono al reato dell'aver favorito il nemico attraverso le pronunziate condanne a morte di partigiani, renitenti e disertori (giudizi completamente illegali persino nella forma) e — anche qui scendendo dal generale al particolare — agli eccidi compiuti, attraverso coteste sentenze, a Firenze, Pistoia, Lucca e Pisa.

Il Ciccarono dovrà render conto dell'essersi offerto, di aver fatto il «volontario» a comandare il plotone di esecuzione che il 21 marzo del '44, al Campo di Marte, uccise cinque giovanissimi renitenti alla leva; e Isidoro Gobbi ha a suo carico accuse di estrema gravità, che vanno dall'aiuto al nemico, dato con azioni di notevole importanza, fino all'avere chiesto nella riunione in Prefettura la rappresaglia per la uccisione del fratello, colonn. Gobbi; all'aver voluto assistere al massacro dei cinque innocenti ostaggi, aver pronunziato ingiurie innanzi ai cadaveri e sparato sugli esanimi corpi colpi della sua pistola.

Tale è, in necessario riassunto, l'atto di accusa. Vedete bene che proprio non ha bisogno di una parola sola di commento.

Come fu rapinato il commerciante di cinturini

Un confratello dei mattino ha pubblicato l'altro giorno la notizia di una rapina subita una settimana fa dal commerciante Mariano Bisa, abitante in via dei Renai 7, con laboratorio di cinturini per orologi in via S. Niccolò 50 rosso. Siccome la versione del fatto non è esatta, il signor Bisa ha voluto raccontarci i particolari del brutto episodio. Egli ci ha detto che lo scorso luglio, a Bagno a Ripoli, stava provando un'automobile allorchè un soldato inglese della Military Police lo minacciò di sequestrargli la macchina allora sprovvista di permesso. Il soldato con ne fece poi più di niente ed anzi s'interessò, per fare ottenere al Bisa il permesso, che del resto egli aveva già richiesto.

Due settimane fa questo soldato si presentò al commerciante in compagnia di un sergente delle forze armate alleate per pregarlo di preparare un vasto campionario di cinturini da mostrare al proprio maggiore, il quale intendeva fare larghi acquisti. Due giorni dopo il soldato inglese ed il sergente tornarono dal Bisa, che aveva già pronto un campionario del valore di 40.000 lire. I due militari salirono poi sulla macchina del commerciante — una Balilla 508, targata 31177 FI, munita di due ruote di scorta, del valore complessivo di 300.000 lire — e dissero al Bisa di portarli in via Bolognese 15, dove risiedeva il maggiore.

A mezza strada, però, uno di essi puntò la rivoltella al fianco del commerciante, mentre l'altro lo imbavaglia va con la sciarpa di lana che lo stesso Bisa aveva al collo. Poi i due gli tolsero il portafogli contenente 10.000 lire e il cronometro che aveva al polso e quindi gettarono il giovane in un fosso, allontanandosi a grande velocità con la macchina sulla quale si trovava anche il campionario.

Questa la versione della rapina secondo il racconto della vittima, che naturalmente ha presentato denunzia al comando della M. P.

Due guardie rubano dieci chili di sapone

Poco dopo la mezzanotte alla stazione scalo di Porta a Prato il vicebrigadiere Valeri e due carabinieri addetti allo scalo merci compivano il loro normale giro d'ispezione quando, a un tratto, scorgevano accanto ad un vagone in sosta presso un capannone due individui in atteggiamento sospetto. Gli agenti si davano subito a seguirne le mosse senza farsi vedere ed i due venivano spiati, mentre con circospezione aprivano un vagone evitando di spiombarlo. Sempre pensando di non essere scorti, i due ne tiravano fuori una cassa che deponevano a terra. Richiuso il vagone provvedevano a portare la cassa piuttosto lontano, vicino ad un capannone sinistrato, forse con l'intenzione di andarsela a riprendere qualche tempo dopo con maggiore comodità.

Ma i carabinieri intervenivano e identificavano subito i due malandrini, che, per colmo di sorpresa, sono risultati essere due guardie. Si tratta di Civilini Gastone, fu Giuseppe, di anni 25, da Bagno a Ripoli, manovale delle ferrovie con funzioni attualmente di guardiano in attesa di nomina a guardia giurata, e di Pisani Mario, di Pietro, agente di pubblica sicurezza ausiliario presso il compartimento delle ferrovie.

E' già stato disposto da parte dei carabinieri perchè si proceda contro i due secondo i termini di legge. La refurtiva è stata subito recuperata e s'è constatato trattarsi di 10 chili di sapone.

Movimentato arresto in via Martelli

Un clamoroso episodio è avvenuto ieri poco dopo le ore 16. Il giovane Giuseppe Pieggi, di Antonio, di anni 25, da Città di Castello, vista una bicicletta di fronte al magazzino Pegna in via dello Studio, la inforcava con l'aria più naturale di questo mondo e si allontanava su di essa verso piazza del Duomo. Il proprietario della macchina, sopraggiunto in quel momento, si metteva subito all'inseguimento del ladro che si dava a pedalare furiosamente, mentre altre persone, richiamate dalle grida del derubato, tentavano inutilmente di sbarrargli la strada.

Col numeroso codazzo degli inseguitori il Pieggi raggiungeva infine via dei Martelli, ma qui veniva acciuffato da un vigile urbano. Vistosi al perso, il Pieggi estraeva di tasca una rivoltella e subito il vigile lo disarmava; alcuni degli inseguitori lo colpivano con schiaffi e pugni.

Più tardi, al Commissariato di San Giovanni, il ladro di biciclette ha dichiarato di essersi tolto di tasca l'arma per suicidarsi. Ha aggiunto che la rivoltella era in suo possesso fin dall'epoca in cui prestava servizio militare. Comunque, si tratta di una rivoltella tedesca.

Il 18 c. m. ad ore 18,30 per improvviso malore è deceduto il

Rag.
Ferdinando Vittorio Fallani
Segretario Comunale

La moglie Elena Bruschi straziata da un dolore che non avrà conforto, unita ai parenti tutti ne dà partecipazione.

Il trasporto funebre avverrà mercoledì 20 c. m. ad ore 16.

Firenze, 18 marzo 1946.
Via Cavour, 33

Il 17 marzo cristianamente spirava, munito dei conforti di N. S. Religione, e di una speciale Benedizione del Santo Padre

Monsignor Dottor
Pio Berti
Canonico della Metropolitana. Prelato Domestico di Sua Santità

Ne dànno il doloroso annuncio i fratelli, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti che raccomandano l'anima ai suffragi degli amici.

Il trasporto della Salma avrà luogo oggi alle ore 16 per essere associata nella Cappella della Misericordia di cui l'Estinto era Capo di Guardia e Iudi nella Metropolitana.

La Messa funebre solenne «praesente cadavere» avrà luogo nella Cattedrale mercoledì 20 alle ore 10.30.

Firenze, Piazza del Duomo 15.
19 Marzo 1946.

Impresa Bianchi, via dei Servi.

S. E. il Marchese FILIPPO SERLUPI CRESCENZI Ministro della Repubblica di San Marino presso la Santa Sede unitamente ai componenti della Legazione partecipa con profondo dolore la morte dell'amico carissimo

Monsignore
Pio Berti
Consigliere Ecclesiastico della Legazione di San Marino presso la Santa Sede

avvenuta domenica 17 marzo con il conforto dei Sacramenti di N. S. Religione e della Speciale Benedizione del Santo Padre ed invita a Suffragarne la Nobile Anima.

Da «Le Fontanelle» Careggi (Firenze)
19 marzo 1946.

Impresa Bianchi, via dei Servi.

Questa mattina alle ore 5, munito dei conforti religiosi, è passato serenamente all'altra vita il

Dottor
Ulisse Gasparri
Medico Chirurgo

Ne dànno il triste annunzio la vedova Giorgina Matteoni, i figli Mario, Augusta vedova Arrigoni e Gualtiero, le nuore ed i nipoti tutti.

Fucecchio, 18 marzo 1946.

La cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Querce (Fucecchio).

Le maestranze della PETTINATURA TOSCANA PISTOIA si associano al profondo dolore del loro titolare CAV. AR. NOLFO BIAGIOLI, per la perdita della sua adorata mamma

Marianna Brachi nei Biagioli

avvenuta a Cerbaia (Barberino Mugello) il giorno 17 marzo alle ore 12.30.

Capostrada (Pistoia), 17 marzo 1946.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia BARICCHI, non potendo farlo singolarmente, ringrazia tutti quanti vollero prendere parte al dolore per la scomparsa della loro cara

Natalina

Firenze, 19 marzo 1946.

Impresa Pilade Bulli, via 27 Aprile.

Galleria «Via Larga»
Via Cavour 15r - Tel. 23948
SI ACCETTANO OGGETTI antichi e moderni per la prossima
Vendita all'Asta

FUMATORI!

Cinema Teatro
APOLLO
OGGI
Debutto della Compagnia di Riviste «SMERALDO» con
VALDEMARO
la grande vedetta comica italiana
NICIA BERTI
E
FREDY SCOTTI
celebre coppia internazionale di danzo
20 ARTISTI 20
BALLETTO SMERALDO
N. B. - La Compagnia agisce circa le ore 15,30 - 18,45 - 21,45.
Sullo schermo:
«CONTINUA LA TUA VITA»
con Ayno Taube - Donald Colmsan

ATABACICO

RADIO A RATE
Radio Italia Centrale
Via Martelli — Telefono 292221
Via Strozzi — Telefono 23520
Amplificatori mesi 12

TEATRO NICCOLINI
oggi
SHIRLEY TEMPLE e V. MC LAGLEN
nel capolavoro FOX
ALLE FRONTIERE DELL'INDIA

a Montecatini Terme
IL
Casino Municipale
E' aperto tutti i giorni
dalle ore 15 alle 19 e dalle 21 in poi
Giovedì 21 marzo ad ore 16.30
GRANDE CONCERTO VOCALE
"PRIMAVERA"
con il concorso della soprano Dina Mannucci, del tenore Alberto Lotti Camici e del baritono Niccolò Salvestrini. Al pianoforte, il maestro A. Sebartoli.
Alle ore 22 grande festa danzante
IMMINENTE RIAPERTURA DEGLI STABILIMENTI TERMALI
Corse al trotto — Tiro a volo
Biglietti per il concerto con ingresso alle sale del Casino in vendita a Firenze presso la C.I.T., via Cerretani 57-r che ha anche uno speciale servizio di auto private

OGGI
al Cinema EDISON
la WARNER BROS presenta una superba interpretazione di
BETTE DAVIS
GEORGE BRENT
La grande menzogna
con MARY ASTOR

OGGI in avant prima
All' EXCELSIOR
Il film di rara bellezza
UN FILM "UNIVERSAL"

Da domani in contemporanea al
al MODERNISSIMO

Ai Cinema ITALIA e GALILEO
I due grandi locali della II Visione d'eccezione e dei «Films Classici» dello schermo
A datare da oggi martedì:
IL PIU' GRANDE AVVENIMENTO DELLA STAGIONE
ROBIN HOOD
per l'interpretazione di
ERROL FLYNN - OLIVIA DE HAVILLAND - CLAUDE RAINS
EUGENE PALLETTE - BASIL RATHBONE
e cento altri magnifici attori dello schermo americano